



COMUNE DI PALERMO

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E
DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
U.O.7- Attuazione del PRG

Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 PALERMO

e-mail: pianificazione@comune.palermo.it

p.e.c.: pianificazione@cert.comune.palermo.it

Tel.: 091-7401401/05 - Fax: 091-7402605/01



Allegato alla proposta di delibera
n. 10 del 09.06.2019

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Luigi Di Lorenzo

Prot. n. 28335 del 14/01/2019

Risposta alla nota n. 844807 del 01.06.2018

Responsabile del Procedimento: Ing. Luigi Di Lorenzo

e-mail: l.dilorenzo@comune.palermo.it

OGGETTO: Piano Particolareggiato in Zona Territoriale Omogenea "D2" - Denominato "Viale Michelangelo". - Controdeduzioni ai rilievi presentati avverso il Piano.



PEC

28 MAR. 2019

Alla Ditta

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Depositato agli atti di questo ufficio.

Ing. Luigi Di Lorenzo

MARINO S.r.l.


Viale Michelangelo, 501 - 90145 - PALERMO

PEC: marinosrl@casellapec.com

Si riscontra la nota di Codesta Ditta, inviata con PEC del 31.05.2018 ed assunta al protocollo di quest'Ufficio al n. 844807 del 01.06.2018, con la quale si rileva, in sintesi, che l'attuazione del Piano così come è stato impostato, con la previsione dell'esproprio di porzioni di aree appartenenti alla Ditta, comporterebbe "che l'attività de qua non potrebbe ulteriormente essere esercitata nella residua porzione di particella che rimarrebbe nella disponibilità della proprietà e dell'attuale conduttore." E pertanto se ne richiede la rielaborazione prevedendo "soluzioni tecniche alternative che non contemplino la "erosione" della proprietà ..." e che " .. consentirebbero di realizzare le previsioni di PPT comunale senza arrecare alcun danno alla srl scrivente ed alla attività dalla stessa esercitata".

Preliminarmente, in generale, si rappresenta che le aree da destinare a spazi pubblici, previsti dalle Norme in materia di pianificazione, sono state individuate lungo il Viale Michelangelo e distribuite il più possibile equamente tra le varie proprietà dei tre lotti individuati al fine di non penalizzare i proprietari di un lotto rispetto agli altri. Nello specifico, poi, si rappresenta che il rilievo presentata appare infondato in quanto i progettisti, nella fase propedeutica alla redazione del Piano hanno provveduto, su base documentale ad effettuare una preventiva ed accurata verifica amministrativa dei manufatti presenti nell'area al fine di porre in essere scelte progettuali il più possibili rispettose dello stato dei luoghi e delle attività presenti.

Nella fattispecie, preso atto di quanto contenuto nei provvedimenti autorizzativi, in variante allo strumento urbanistico, per lo svolgimento dell'attività di autodemolizioni, ai sensi dell'art. 208 del D. L.vo 152/2006 e ss. mm. ed ii. (Decreto n. 2148 del 20.12.2011 rilasciato, alla Ditta M.P.S. S.r.l., dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e



servizi di Pubblica Utilità e il Decreto n. 1863 del 13.12.2017 di voltura alla Ditta Marino S.r.l., rilasciato dal Dirigente di Servizio del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità), i progettisti hanno inserito un apposito comma nelle Norme Tecniche di Attuazione (Comma 6 dell'Art. 6) che così recita: "Gli edifici esistenti ricadenti nei lotti, autorizzati, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii., non classificati nella Tavola 2, come "EDIFICI DA DEMOLIRE", possono essere mantenuti fino alla decadenza del relativo Decreto Regionale autorizzativo. Su tali edifici, sarà possibile effettuare solamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Una volta decaduto il Decreto Regionale o in caso di interventi diversi dai suddetti i proprietari dovranno uniformarsi a quanto previsto nel presente Piano Particolareggiato."

Si precisa, inoltre, che le Norme implicitamente tengono conto del carattere di rinnovabilità del Decreto emesso dall'Assessorato Regionale. Pertanto l'assetto urbanistico previsto dal Piano sarà definitivo e vincolante nel momento in cui o non saranno rinnovati i Decreti autorizzativi delle attività di autodemolizione o qualora i proprietari intendessero realizzare interventi diversi dalla manutenzione ordinaria o straordinaria.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, non si ritiene necessaria una rielaborazione del Piano che, a breve, verrà inviato al Consiglio Comunale per l'adozione.

Si ricorda, infine, che in sede di pubblicazione della Deliberazione di adozione del Piano, da parte del Consiglio Comunale, potranno essere presentate opposizioni/osservazioni, in merito alle quali lo stesso organo consiliare, previa formulazione delle deduzioni da parte di quest'Ufficio, potrà esprimersi formalmente in merito all'accogliibilità o meno delle stesse.



Il Capo Area
(Arch. Nicola Di Bartolomeo)